

Mittente	Ceva Tommaso	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	20/5/1705	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	[Firenze]
Incipit	Quando mai il mio Signor Antonio fosse meco in collera		
Contenuto	Ceva si scusa con Magliabechi per non avergli scritto negli ultimi tempi. Per "chieder pace" gli spedisce i "componimenti italiani" di [Giovan Battista] Pastorini: si tratta delle traduzioni di due "idillietti" di Ceva contenuti nelle sue 'Selve' ['Sylvae', Milano, Malatesta, 1699] e di un componimento in latino del Padre [Francesco Antonio] Massola, definito "vecchio ottogenario". Se tutto ciò non bastasse a ricomporre l'amicizia, Ceva gli invierà la sua "Fisica in versi latini, mista di moderno e d'antico" [probabile allusione al poema in esametri latini 'Philosophia novo-antiqua', stampato per la prima volta a Milano nel 1704].		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, ms. Magl. VIII 620, num. 35		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		